Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Martedì 9 agosto** — **Numero 186**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 26 maggio 1904:

a Grand'Uffiziale:

Taverna conte comm. Rinaldo, senatore del Regno, segretario dell'ufficio di presidenza del Senato del Regno.

Emanuele di San Giuseppe barone comm. Benedetto, id. id.

a Commendatore:

Mussita comm. Isacco, consigliere della Corte di cassazione di Torino.

a Cavaliere:

Ravigliono sac. don Gavino, ff. di cappellano delle LL. AA. RR i Duchi di Genova.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 22 maggio 1904:

a Commendatore:

Cova comm. Giuseppe Angelo, prefetto di 2ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 21 aprile 1904:

a Cavaliere:

Raimondi rag. cav. Ottorino, segretario di ragioneria nel Ministero dell'Istruzione, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 22 maggio 1904:

a Cavaliere:

Vittori Gioacchino, capitano del Genio navale, collocato in posizione ausiliaria.

Starita Francesco, capitano del corpo R. Equipaggi, collocato a riposo.

Serra Domenico, id. id., collocato in posizione ausiliaria.

Capriata Gio. Batta, id. id. id.

Semeria Antonio, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo Motu-proprio:

Con decreto del 26 maggio 1904:

ad Uffiziale:

Gaiter cav. Nicola, tenente colonnello dei RR. carabinieri, in ritiro.

a Cavaliere:

Colla dott. Leopoldo, medico chirurgo in Agliè.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto del 26 maggio 1904:

a Grand'Uffiziale:

Cerulli comm. Giuseppe, deputato al Parlamento.

a Cavaliere:

Pierannunzi dott. Cleto, consigliere comunale di Ancarano.
Monti Annibale, scultore in Cremona.

Sulla proposta del Ministro degli Esteri:

Con decreto del 12 maggio 1904:

a Cavaliere:

Tessada Enrico, R. agente consolare in Tampico.
Innocenti Guglielmo.
Cernigliari-Melilli Carmelo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 26 maggio 1904:

a Grand'Uffiziale:

Pais-Serra comm. Francesco, deputato al Parlamento.
Re David avv. comm. Giuseppe, sindaco di Bari.

a Commendatore:

Pelle cav. Giuseppe, sindaco di Antonimina.
Arone di Bertolino cav. Nicolò, id. di Sciacca.
Suriani avv. Alfonso, presidente del Consiglio provinciale di Chieti.
Mele avv. cav. Francesco, id. id. di Chieti.
Linati ing. cav. Eugenio, sindaco di Como.
Riccobono cav. Giulio, vice presidente della Camera di commercio di Palermo.
Jehan de Johannis dott cav Attilio, direttore capo divisione al Ministero dell'Interno.
Pastore avv. cav. Carlo, id. id.
Verdinois dott. cav. Edoardo, ispettore generale id. id.

ad Uffiziale:

Marcon dott. cav. Giacomo, sanitario delle carceri giudiziarie di Bassano Veneto ora dispensato dal servizio per anzianità.
Rossi cav. Edoardo, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale dell'interno, collocato a riposo.
Ferrari dott. cav. Giulio Cesare, commissario di P. S. di 4ª classe.
Oreglia di Santo Stefano nobile dei baroni dott. cav. Felice, consigliere di Prefettura.
De Giorgio dott. cav. Achille, capo sezione nel Ministero dell'Interno.
Pozzi avv. cav. Luigi, consigliere di Prefettura.
Fumasi cav. Luigi, commissario di P. S. di 1ª classe.
Fossa cav. Lorenzo, consigliere delegato di 1ª classe.
Gussi cav. Vittorio Luigi, presidente della Banca popolare di Vimercate.
Sbisà cav. Giuseppe, monaco carmelitano di Bari.
Sacco avv. cav. Ettore, amministratore di Opere pie in Napoli.
Giardina avv. cav. Gaetano, vice presidente del Consiglio provinciale di Caltanissetta.
Mocchi cav. Luigi, tenente colonnello d'artiglieria nella riserva.
Cerreto dott. cav. Antonio, consigliere provinciale di Benevento.
Gallo dei marchesi avv. cav. Lenardo, assessore comunale di Castrovillari.
Salfi avv. cav. Alfonso, ex sindaco di Cosenza.
Oteri cav. dott. Edoardo, medico chirurgo in Samo.
Pandolfi dott. cav Gaetano, medico chirurgo in Roma.
Carina cav. Paolo, deputato provinciale di Pisa.
Triolo notaio cav. Michelangelo, sindaco di Marineo.
Micali avv. cav. Cajo, consigliere di Corte d'appello membro della Commissione centrale pel domicilio coatto.
Cocuzza cav. Andrea, ex sindaco di Francofonte.
Rossati cav. Tito, sindaco di Bottrighe.
Zanasi cav. dott. Francesco, segretario generale nel comune di Bari.
Quilico cav. avv. Carlo Alberto, sindaco d'Ivrea.
Canepa cav. Enrico, consigliere comunale di Quinto.
Costa cav. ing. Emilio da Barge.

a Cavaliere:

Riccoboni rag. Giuseppe, ragioniere nel Ministero dell'Interno.
Foberti rag. Francesco, id. id.
Stoppani dott. Carlo, consigliere di prefettura.
Carassi dott. Roberto, id. id.
Tringali Sebastiano, commissario di P. S. di 4ª classe.
Rossi dott. Umberto, consigliere di prefettura.
Pometti Arturo, tenente dei RR. carabinieri.
Scrimaglia dott. Giuseppe, consigliere di prefettura.
Biginelli dott. Pietro, coadiutore nel laboratorio di clinica della sanità pubblica.
Bassi rag. Silvestro, ragioniere nel Ministero dell'Interno.
Rossetti Antonino, commissario di P. S. di 4ª classe.
Uccelli Nicola, delegato di P. S. di 1ª classe.
Bensi Pietro, id. id. id.
Valenti Antonino, capitano del 30° reggimento fanteria.
Distefano Antonio, tenente nei RR. carabinieri in posizione ausiliaria.
Borrelli dott. Federico, commissario di P. S. di 4ª classe.
Iafanti Cesare, id. id. di 3ª classe.
Mollica Antonino, comandante di 2ª classe delle guardie di città in Roma.
Vay Pietro, tenente dei RR. carabinieri addetto al comando generale dell'arma.
Toccafondi Arturo, commissario di P. S. di 4ª classe.
Morana Enrico, delegato di P. S. di 2ª classe.
Corelli dott. Alfredo, segretario di prefettura.
Catanesi Giuseppe, aiutante nel R. Ispettorato delle strade ferrate.
Amico-Pyrroni Domenico, vice segretario di ragioneria al Ministero delle Finanze.
Mattalia ing. Giovanni di Andrea.
Della Peruta Nicola, ex sindaco di Pastorano.
Gaia Paolo, ex assessore comunale di Mamoiada.
Satriano ing. Vincenzo Ettore, ff. di direttore ufficio tecnico provinciale di Benevento.
Minotta Antonino, assessore comunale di Sommatino.
Correale avv. Florindo, sindaco di Gragnano.
Lepori Giuseppe, sindaco di Fluminimaggiore.
Marchiafava Domenico di Francesco.
Giovine avv. Achille fu Beniamino.
Ciocchi avv. Antonio fu Gennaro.
Beraldi avv. Domenico, notaio in Longobuco.
Roncati avv. Emilio, assessore anziano di San Salvatore Monferrato.
Cascino Giuseppe, assessore comunale di Piazza Armerina.
Buffa Alfredo, ricevitore capo della R. dogana di Modane.
Sacerdote Anselmo fu Donato.
Buronzo Giov. Batta, assessore comunale di Moncalvo.
De Michele Domenico, sindaco di Burgio.
Benaglio conte avv. Giacinto, sindaco di Verdello.
Segre Isacco, ispettore dell'ospizio invalidi di Roma.
Scribanis Bartolomeo fu Gio. Batta.
Campione Bernardino, sindaco di Sassa.
Farinet Giovanni Remigio, sindaco di S. Rhemy.
Basile avv. Gaspare, presidente del Consiglio direttivo del Liceo Convitto di Modica.
Della Negra nob. Scipione, assessore comunale di Villaverla.
Nobile avv. Zoello, ex assessore comunale di Benevento.
Comino dott. Giuseppe, medico primario dell'ospedale di Santa Maria Maggiore in Mondovì.
Beccari Pio, capo stazione ferroviario di 1ª classe in Pistoia.

Fornello Carlo, assessore comunale di Pianezza.
Paleologo Antonino fu Giuseppe.
Scamardella avv. Giuseppe, ex consigliere comunale di Pozzuoli.
Borra Enrico fu Carlo.
Baldini Didimo, chimico farmacista in Firenze.
Barbagallo Giovanni, sindaco di Ramacca.
Basile dott. Gaetano, id. di Cancellara.
Parziale Salvatore, consigliere comunale di Rotondella.
Balletti avv. Luigi, segretario capo del municipio di Spezia.
Bruno dott. Ferdinando, ex medico condotto in Sezzè.
Pometti avv. Alfredo, consigliere comunale di Chiusdino.
Ferrari Giuseppe, id. di Tortona.
Mazzano dei Duchi di Sessa rag. Giuliano fu Tommaso.
Gnaga rag. Giovanni, presidente della Congregazione di carità di Soncino.
Castellana dott. Santi, assessore comunale di Palermo.
Denaro avv. Giovanni, id. id. id.
Silvestri avv. Ignazio, id. id. id.
Pisani Antonio, ex sindaco di Atrani.
Rossi Fortunato, segretario capo d'ufficio nel Municipio di Napoli.
Pierini avv. Cesare, membro della Giunta provinciale amministrativa di Pisa.
Braccini Enrico, consigliere comunale di Pontedera.
Capitani Giovanni, sindaco di Minoprio.
Guzzi Alberico, id. di Assago.
Contri Giuseppe, segretario di 1ª classe nel Municipio di Firenze.
Serafini Serafino, sindaco di Serrungarina.
Mancini Carlo, consigliere comunale di Arezzo.
Capaldo dott. Pasquale, medico condotto in Bisaccia.
Nicastro Saverio, sindaco di Chiaramonte.
Patarino dott. Rocco, id. di Castellaneta.
Cardone Guglielmo, id. di Venasca.
Orgnani nob. dott. Vincenzo, id. di Tricesimo.
Vignoli Annibale, id. di Montemignaio.
Meinardo Antonio Andrea, assessore comunale e presidente della Congregazione di carità di Celle Ligure.
Armando avv. notaio Leonardo, vice pretore a Caraglio.
Toscano-Siringo Giuseppe, assessore comunale di Siracusa.
Aiello Domenico, id. di Carini.
D'Ambrosi Giovanni, id. di San Valentino Torio.
Ballerini avv. Giulio Cesare, id. di Lucca.
Fissore Bartolomeo Carlo, chimico farmacista in Genova.
Pezzoli Carlo, sindaco di Colturano.
Varvelli Pietro, id. di Casorzo.
Stabilini Carlo, id. di Polesella.
Fabricatore dott. Nicola di Giulio.
Vittozzi avv. Oreste, segretario del Consiglio provinciale di Napoli.
Marino Tommaso fu Antonio.
Martinini Giovanni, esattore della Società generale impiegati in Roma.
Calderai Carlo fu Angiolo.
Sancassani avv. Giacomo, sindaco di Bellagio.
Greco avv. Francesco, ex membro della Commissione Reale per la provvisoria amministrazione della provincia di Cosenza.
Saya Salvatore, maestro di musica.
Guidoni Giacomo, sindaco di Monza.
Agusti Giovanni, presidente della Congregazione di carità di Arquata Scrivia.
Riccioli-Pantano avv. Ignazio, sindaco di Assoro.
Nardacchione dott. Francesco, medico-chirurgo in Casacalenda.
Olliveri Bernardino, sindaco di Robassomero.
Capparelli Angelo, id. di Acquaformosa.
Donato dott. Francesco, assessore comunale di Feroleto Antico.
Giordano not. Gerardo fu Francesco.
Farneti avv. Pietro, consigliere comunale di Meldola.
Natalia ing. Domenico, consigliere provinciale e direttore dell'Opera pia « Soccorsi d'urgenza » in Palermo.
Mosca avv. Carlo, presidente della Congregazione di carità di Felizzano.
Pastena Gaetano, sindaco e presidente id. id. di Succivo.
Maisto avv. Raffaele, assessore comunale di Succivo.
Landucci prof. dott. Francesco, medico primario dell'ospedale maggiore di Bergamo.
Benucci Macedonio, sindaco di Campiglia Marittima.
Galligani Modesto, ex-consigliere comunale di Pistoia.
Savio Costantino, ex-sindaco di Bioglia.
Casetta don Pio, parroco di Tigliole.
Saitta dott. Michele, medico-chirurgo, sindaco di Sant'Angelo di Brolo.
Cetti dott. Eugenio, medico chirurgo in Tremezzo.
De Sanctis avv. Potito, notaio, sindaco di Castelgrande.
Uguccioni dott. Domenico, medico-chirurgo ed uffiziale sanitario ai Bagni della Porretta.
Percolla rag. Eugenio, ragioniere capo dell'ufficio provinciale di Catania.
Quartino avv. Andrea, sindaco di Alassio.
Parri Pietro Antonio fu Pietro.
Cerasa dott. Gregorio, sindaco di Francofonte.
Bonafaccia Cesare, id. di Cittaducale.
Mannetti ing. Nicola, consigliere provinciale di Aquila.
Davanzo ing. Francesco fu Ferdinando.
Lugani Luigi, proprietario dell' « Hôtel Continental » in Roma.
Ponti Giovanni fu Giuseppe.
Tobia-Simeti Giuseppe, consigliere provinciale di Trapani.
Simeti Salvatore, presidente della congregazione di carità di Alcamo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti dell'8 e 19 maggio 1904:

a Cavaliere:

Sterlini avv. Angelo, sostituto avvocato erariale.
Palummo Cesare, segretario di ragioneria nelle intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda.
Artom Benaia.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 19 maggio 1904:

a Commendatore:

Migliavacca cav. Angelo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 22 maggio 1904:

a Cavaliere:

Valentinis Giuseppe, ricevitore dell'ufficio postale e telegrafico di Latisana, che cessa dal servizio.

Con decreto del 26 maggio 1904:

a Cavaliere:

Simeoni Michele, ispettore nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi.
Ronco Giovanni, ricevitore postale telegrafico che cessa dal servizio.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 15 e 22 maggio 1904:

a Commendatore:

Lazzari cav. Giulio, vice avvocato erariale, collocato a riposo a suo domanda.

ad Uffiziale:

D'Orioles cav. Antonio, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, collocato a riposo e sua domanda.

Torrenti ing. cav. Giuseppe di Giacomo.

a Cavaliere:

De Bernardi Luigi di Giovanni.
Orefice Alessandro di Giacomo.

Con decreto del 26 maggio 1904:

a Cavaliere:

De Gasparis Carlo, segretario di ragioneria nelle intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda.
Dall'Aglio Alessandro, cassiere del banco di Napoli.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 19 maggio 1904:

a Grand'uffiziale:

Tomasuolo comm. Pasquale, direttore capo divisione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

a Commendatore:

Puliti cav. Giulio, capo sezione di 1ª classe id. id. id.

Con decreto del 21 aprile 1904:

ad Uffiziale:

Incisa di Camerana marchese Alfredo, colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto dell'8 maggio 1904:

a Commendatore:

Occioni Bonaffons cav. Giuseppe, professore titolare nei licei, collocato a riposo.

Con decreto del 26 maggio 1904:

a Cavaliere:

Bertocchi Annibale, maestro di musica.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 22 maggio 1904:

a Cavaliere:

Zenoglio Sebastiano, capitano nel corpo Reali Equipaggi, collocato in posizione ausiliaria.
Niola Alfonso, id. id., id.
Comparetti Tommaso, id. id., id.
Donnarumma Vincenzo, id. id., id.
Ferrajoli Giuseppe, id. id., id.
Belledonne Giovanni Battista, id. id., collocato a riposo.
Salerno Luigi, id. id., collocato in posizione ausiliaria.
Crocolo Gaetano, id. id., id.
Hutter Enrico, id. id., id.
Martorelli Ferdinando, id. id., id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 22 maggio 1904:

a Cavaliere:

Pantanelli Cesare, cancelliere del tribunale civile e penale di Pesaro, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 412 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità di modificare il quarto capoverso dell'art. 138 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Sentito il Consiglio tecnico-amministrativo delle Poste e dei Telegrafi;

Veduto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quarto capoverso dell'art. 138 del regolamento generale sul servizio postale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, è modificato nel modo seguente:

« È vietato ai venditori e rivenditori di francobolli, « cartoline e biglietti postali di venderne o di riven- « derne a prezzi diversi da quelli nominali ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
STELLUTI-SCALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 413 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 79 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da pagarsi per l'arruolamento volontario d'un anno nel Corpo R. Equipaggi durante l'esercizio finanziario 1904-1905 è stabilita in lire milleseicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 414 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 giugno 1904, n. 279, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1904-905;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici del personale di alcuni Istituti scientifici annessi alle RR. Università di Modena, Napoli, Palermo, Parma, Pisa e Roma, sono modificati in conformità della Tabella *A*, allegata al presente decreto, e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 2.

I ruoli organici del personale delle Scuole di applicazione per gl'ingegneri di Napoli, Torino e Roma della Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli e Torino e dell'Osservatorio astronomico dell' Università di Roma sono modificati in conformità della Tabella *B* allegata al presente decreto, e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

TABELLA **A.**

TABELLA che modifica i ruoli organici di alcuni Istituti scientifici annessi alle Università di Modena, Napoli, Palermo, Parma, Pisa e Roma

R. UNIVERSITÀ DI MODENA

—

Gabinetto di medicina legale.

1 assegno di direzione	L.	700
1 assistente	»	1,000
1 servente	»	720
	L.	2,420

Istituto zootecnico (Scuola veterinaria).

1 direttore	L.	1,000
1 direttore delle due cliniche	»	800
3 direttori di gabinetto a L. 700	»	2,100
1 assistente primario	»	1.500
2 assistenti a L. 1050	»	2,100
1 assistente	»	900
3 serventi a L. 720	»	2,160
	L.	10,560

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

—

Clinica oftalmica.

1 direttore	L.	800
2 coadiutori a L. 1334	»	2,668
2 assistenti a L. 622	»	1,244
1 preparatore	»	900
	L.	5,612

SCUOLA DI MATEMATICA E DISEGNO

—

Cattedra di geometria descrittiva

1 assistente	L.	1,334

Clinica dermopatica e sifilopatica.

1 direttore	L.	800
2 coadiutori a L. 1334	»	2,668
2 assistenti a L. 622	»	1,244
1 preparatore	»	620
1 servente	»	600
	L.	5,932

Clinica pediatrica.

1 assegno di direzione	L.	800
2 coadiutori a L. 1334	»	2,668
1 assistente	»	622
1 preparatore	»	1,200
1 custode	»	800
1 servente	»	720
	L.	6,810

Clinica psichiatrica e neuro patologica.

1 direttore	L.	800
2 coadiutori a L. 1334	»	2,668
2 assistenti a L. 622	»	1,244
1 preparatore	»	1,200
1 infermiera	»	734
2 serventi a L. 720	»	1,440
1 servente	»	600
	L.	8,686

R. UNIVERSITA DI PALERMO

—

Gabinetto d'igiene.

1 direttore	L.	700
1 assistente	»	1,000
1 assistente	»	800
1 servente	»	700
	L.	3,200

Clinica ostetrica.

1 direttore	L.	800
1 assistente	»	1,500
1 assistente	»	1,200
1 assistente	»	1,000
1 assistente	»	600
1 levatrice maggiore	»	1,000
1 levatrice assistente	»	700
4 infermiere a L. 400	»	1,600
1 portiere	»	700
	L.	9,100

R. UNIVERSITÀ DI PARMA

—

Gabinetto di medicina legale.

1 assegno di direzione	L.	700
1 servente	»	540
	L.	1,240

R. UNIVERSITÀ DI PISA

—

Gabinetto di fisica sperimentale.

1 direttore	L.	700
1 aiuto	»	1,500
1 assistente	»	1,200
1 macchinista	»	1,400
1 meccanico aiuto	»	1,000
1 custode	»	800
1 servente	»	700
	L.	7,300

Clinica ostetrica ginecologica

1 direttore	L. 800
1 assistente	» 1,200
1 assistente	» 1,000
1 levatrice maestra	» 1,000
1 levatrice assistente	» 800
	L 4,800

R. UNIVERSITÀ DI ROMA

Clinica chirurgica.

1 direttore	L. 800
2 aiuti a L. 1,500	» 3,000
1 aiuto preparatore	» 1,500
4 assistenti a L. 540	» 2,160
1 custode dell'armamentario	» 800
1 servente	» 900
1 custode-portiere	» 720
	L. 9,880

Orto botanico

1 direttore del R. Istituto e del R. Orto botanico	L. 700
1 assistente	» 2,000
1 assistente	» 1,500
1 conservatore	» 2,000
1 aiuto conservatore	» 1,000
1 preparatore	» 1,500
2 inservienti a L. 1000	» 2,000
2 capi giardinieri a L. 2,000	» 4,000
giardinieri	» 7,760
1 giardiniere custode dell'Orto con alloggio	» 1,000
	L. 23,460

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dell'Istruzione Pubblica
ORLANDO.

TABELLA B.

TABELLA che modifica i ruoli organici delle Scuole d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli, Torino, e Roma, delle Scuole superiori di medicina veterinaria di Napoli e Torino e dell'Osservatorio astronomico della R. Università di Roma.

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli

1 direttore	L. 2,000
7 professori ordinari a L. 5,000	» 35,000
professori straordinari	» 29,000
assistenti compresi quelli per gli esercizi pratici	» 34,000
incaricati d'insegnamento	» 9,000
assegni di gabinetto	» 8,400
1 segretario	» 4,000
1 vice segretario	» 2,750
1 vice segretario	» 2,250
1 vice segretario	» 2,000
1 vice segretario	» 1,500
macchinisti	» 7500
bidello, portiere ed inservienti	» 12,600
	L. 150,000

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino

1 direttore	L. 2,000
5 direttori di gabinetto	L. 4,000
6 professori ordinari	» 30,000
4 professori straordinari	» 14,000
1 incaricato	» 1,250
1 assistente di chimica	» 3,000
8 assistenti di 1ª classe	» 16,000
9 assistenti di 2ª classe	» 13,500
1 segretario	» 4,000
1 vice segretario di 2ª classe	» 3,000
1 vice segretario di 3ª classe	» 1,500
custode e preparatore	» 1,000
bidello	» 1,000
portiere	» 1,000
usciere capo	» 1,032
4 inservienti a L. 860	» 3,440
4 inservienti a L. 796	» 3,184
1 carpentiere	» 1,494
	L. 103,400

R. Scuola d'applicaziane per gl'ingegneri di Roma

1 direttore (oltre l'alloggio)	L. 3,000
7 professori ordinari a L. 5000	» 35,000
professori staordinari	» 13,000
6 direttori di gabinetto a L. 800	» 4,800
incaricati	» 8,000
assistenti	» 22,500
meccanico	» 2,400
preparatore	» 2,000
segretario	» 4,000
vice segretario	» 3,000
vice segretario	» 2,500
vice segretario	» 1,500
Rimunerazione al funzionario di segreteria incaricato delle funzioni di economato e di casa	» 500
Personale di servizio	» 10,550
	L. 112,750

R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli

1 direttore	L. 1,000
3 professori ordinari a L. 5,000	» 15,000
2 professori straordinari a L. 3,500	» 7,000
2 direttori di cliniche a L. 800	» 1,600
3 direttori di gabinetto a L. 700	» 2,100
incaricati	» 4,000
5 assistenti a L. 1,500	» 7,500
1 segretario economo	» 3,500
1 vice-segretario	» 1,500
1 capo maniscalco	» 1,000
1 capo stalla	» 1,000
1 portiere	» 900
Serventi	» 13,100
	L. 59,200

R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino

1 direttore della scuola	L. 1,000
3 professori ordinari a L. 5,000	» 15,000
2 professori straordinari a L. 3,500	» 7,000
2 direttori di clinica a L. 800	» 1,600
3 direttori di gabinetto a L. 700	» 2,100
incaricati	» 2,500
5 assistenti a L. 1,500	» 7,500
1 segretario economo	» 3,500
1 vice-segretario	» 1,500
1 capo maniscalco	» 1,000

1 capo stalla	L.	1,000
1 portiere	»	900
Serventi	»	8,000
	L.	52,600

Osservatorio astronomico della R. Università di Roma

Direttore 1° astronomo	L.	1,000
2° astronomo	»	3,300
Astronomo aggiunto	»	2,800
Conservatore	»	1,100
Servente	»	900
	L.	9,100

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
ORLANDO.

Il Numero 416 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (serie 2ª);
Visto il R. decreto 26 aprile 1888, n. 5420 (serie 3ª);
Udito il Consiglio dei Ministri;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al R. decreto 26 aprile 1888, n. 5420 (serie 3ª), sono apportate le seguenti modificazioni:
Gli articoli 1 e 2 del citato R. decreto, sono rispettivamente sostituiti dai seguenti:

« Art. 1.

« Le proposte per gli avanzamenti nel personale amministrativo del corpo delle Capitanerie di porto, da farsi in base agli articoli 29 a 33 e 35 del regolamento per l'esecuzione del Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (serie 2ª), saranno esaminate da una Commissione della quale faranno parte:
« Il Sottosegretario di Stato per la Marina, presidente.
« Il direttore generale del personale e del servizio militare, membro.
« Il direttore generale di artiglieria ed armamenti, id.
« Il direttore generale della marina mercantile, id.
« L'ispettore del corpo delle Capitanerie di porto, id.
« Un capitano di vascello, che regga una divisione od un ufficio del Ministero, id.
« L'incaricato del servizio del personale delle Capitanerie di porto, segretario senza voto.

« Art. 2.

« Le deliberazioni dell'anzidetta Commissione non saranno valide, se non vi abbiano avuto parte almeno cinque membri, compreso il presidente ».
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Racconigi, addì 11 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI
C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero CCXCV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testamento 20 luglio 1899, pubblicato il 27 maggio 1902, col quale il senatore Giuseppe Sensales, dopo avere disposto vari lasciti, destinò il rimanente patrimonio ad una fondazione di studi intitolata al suo nome, per premi d'incoraggiamento da conferirsi ogni tre anni ad un'opera letteraria o scientifica originale di autore italiano;
Veduto lo schema di statuto della fondazione medesima compilato dalla Commissione costituita a norma delle tavole testamentarie;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:
La Fondazione di Studi Sensales per premi d'incoraggiamento ad opere scientifiche e letterarie è eretta in Ente morale e ne è approvato l'unito statuto che sarà firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 26 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

STATUTO della Fondazione di studi Sensales, per premî d'incoraggiamento ad opere scientifiche e letterarie.

1. — La Fondazione di studi istituita dal benemerito senatore Giuseppe Sensales con suo testamento olografo del 20 luglio 1899, ha per iscopo di incoraggiare e di aiutare in Italia la pubblicazione di opere scientifiche e letterarie originali, che possono giovare ai progressi delle scienze e della coltura generale del paese.

2. — La gestione del patrimonio della Fondazione è affidata alla R. Accademia delle scienze, lettere e arti di Palermo, sotto la sorveglianza del Ministero della Pubblica Istruzione.

3. — Per tutti gli effetti derivanti dalla Fondazione l'anno sarà computato dal 1° gennaio al 31 dicembre successivo.

4. — Gl'incoraggiamenti e gli aiuti di cui all'art. 1, secondo la mente del fondatore, saranno destinati ad opere originali, letterarie o scientifiche, di ingegni italiani, e segnatamente sulla matematica pura ed applicata, la fisica, la chimica, la biologia animale e vegetale, la filologia, l'archeologia, la storia e geografia storica, le scienze filosofiche, le scienze giuridiche e sociali.

Essi saranno conferiti per pubblico concorso sotto forma di premi nei modi e con le norme stabilite negli articoli seguenti:

5. — I premî saranno indivisibili e si conferiranno ogni tre anni e verranno aggiudicati per turno successivamente, secondo l'ordine sotto indicato:

1° dalla R. Accademia delle scienze, lettere ed arti di Palermo;

2° dalla Società Reale di Napoli;

3° dalla R. Accademia dei Lincei in Roma;

4° dal R. Istituto Lombardo di scienze e lettere di Milano.

6. — La R. Accademia delle scienze, lettere ed arti di Palermo designerà per il primo periodo il tema o il ramo di scienza per il concorso che egli dovrà giudicare, e curerà che il tema stesso o il ramo di scienza venga fatto conoscere agli studiosi almeno un mese prima che cominci il triennio relativo.

Tale designazione con le stesse norme, per i periodi successivi, sarà fatta dalle tre Accademie indicate nel precedente articolo, dietro invito in tempo utile della detta R. Accademia di Palermo.

7. — I lavori esibiti al concorso dovranno essere inediti, scritti in italiano o in latino, non presentati ad altro concorso di premi e fatti pervenire entro il triennio all'Accademia giudicante.

8. — I soci nazionali ordinari dell'Accademia che deve attribuire il premio, non saranno ammessi al concorso; essi designeranno con votazione segreta una Commissione di cinque colleghi con l'incarico di esaminare i lavori presentati al concorso e di prendere le deliberazioni che saranno del caso in ordine al conferimento del premio.

9. — Il giudizio della Commisione sarà definitivo e insindacabile; esso dovrà pronunciarsi non più tardi di un anno dalla chiusura del concorso.

10. — A remunerare la Commissione esaminatrice del lavoro compiuto, sarà prelevata dalla R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Palermo la somma di L. 1500 da ripartirsi ai componenti della detta Commissione.

11. — Qualora il premio non fosse conferito, la relativa somma andrà in aumento del capitale per accrescere l'entità dei premi futuri.

12. — L'autore conserva il diritto di proprietà dell'opera premiata.

13. — Il lavoro che avrà ottenuto il premio verrà stampato a cura dell'Accademia giudicante ne' propri Atti. Del lavoro stampato: *cento* esemplari saranno dati in dono all'autore;

un esemplare ad ognuno dei membri dell'Accademia;

un esemplare a ciascuna delle biblioteche pubbliche governative;

un esemplare così alla biblioteca del Senato come alla biblioteca della Camera dei deputati.

14. — L'ammontare del premio che verrà corrisposto al vincitore del concorso, sarà uguale al reddito totale della Fondazione nel triennio, reddito depurato dalle tasse di amministrazione e per il giudizio a norma dell'art. 10, non che, presuntivamente dalle spese di stampa.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
ORLANDO.

Il Numero **CCXCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Sentito l'avviso degli enti indicati nell'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti e per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Firenze un Collegio di probiviri per la industria del vestiario e della confezione della biancheria con sede in Firenze e giurisdizione anche nel territorio dei comuni di San Miniato, Pistoia, Prato ed Empoli.

Art. 2.

Il Collegio suddetto sarà formato da sedici componenti, di cui otto industriali e otto operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE
RAVA.
RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

N. CCXCVI (Dato a Roma il 23 giugno 1904), col quale si approva il nuovo statuto organico della Società mutua di soccorso dei medici e chirurgi del Piemonte, con sede in Torino.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 luglio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caridà (Reggio Calabria).*

SIRE!

Un'inchiesta recentemente compiuta ha constatato che gli amministratori del comune di Caridà nella maggior parte incapaci ed uno, per riportata condanna, anche indegno di rivestire pubblici uffici, trascurano gli interessi del comune per favorire i proprî e quelli dei loro aderenti.

Per soffocare le proteste dell'opposizione e procedere libera da ogni molesto controllo, la maggioranza deliberò la decadenza di 4 consiglieri sotto pretesto che non erano intervenuti alla sessione di primavera, la quale risultò composta di una sola adunanza.

In seguito a tale fatto si dimise anche il capo dell'opposizione ed un altro consigliere, e il loro esempio fu in breve seguito da un assessore.

Per tali dimissioni la rappresentanza comunale non è più in grado di funzionare, poichè essendo ora morto un consigliere, trovasi ridotta oli sette componenti sui 15 assegnati al comune.

Si dovrebbe quindi procedere alle elezioni suppletive, ma le risultanze dell'inchiesta sono così gravi che dimostrano necessario un eccezionale provvedimento.

Infatti i più importanti servizi sono disorganizzati: i maggiori bisogni della popolazione sono posti in oblio; non si provvede alle numerose usurpazioni di suolo pubblico ed alla risoluzione di importanti questioni demaniali, perchè il sindaco e gli amministratori hanno interesse opposto; e fra i rappresentanti rimasti in carica ve ne sono due che risultano radiati dalla lista elettorale.

L'ufficio di segreteria è nel massimo disordine e mancante di quasi tutti i registri prescritti, e le funzioni di segretario, che dovrebbero essere disimpegnate dal titolare di un comune vicino sono, per favoritismo, fatte esercitare da persona che ebbe a subire una condanna per furto ed una per diffamazione.

Le funzioni di sindaco sono di fatto esercitate da un medico condotto, il quale si è valso della sua influenza per ottenere un assegno che non gli era in alcun modo dovuto. Molti debitori del comune sono lasciati indisturbati perchè amici o parenti degli amministratori.

Data una situazione così deplorevole e di fronte alla insistenza dei reclami e delle denuncie che dimostrano il malcontento della popolazione, ritengo necessario di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che schioglie il Consiglio comunale di Caridà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caridà, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Andrea De Angelis è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 luglio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Chiusi (Siena).*

SIRE!

La rappresentanza del comune di Chiusi non è più in grado di funzionare a causa della lotta tenace fra i partiti locali, lotta che è venuta gradatamente inasprendosi per alcuni provvedimenti caldeggiati dal sindaco e per le preferenze da lui addimostrate nell'esecuzione di taluni lavori e che parvero inspirate esclusivamente da scopi elettorali.

Ciò diede luogo a malumori, attacchi e rappresaglie ed infine alle dimissioni di parecchi consiglieri ed alle elezioni suppletive non ha guari seguite.

Riuscite queste interamente favorevoli al partito d'opposizione, i nuovi eletti, visto che sindaco e Giunta nonostante il contrario responso delle urne, continuavano a rimanere in carica, rassegnarono le dimissioni in segno di protesta.

Si venne così ad accrescere talmente lo stato di eccitazione degli animi che sindaco e Giunta sfiduciati rassegnarono anch'essi il mandato.

In tale situazione, e ritenuto che le nuove elezioni suppletive non verrebbero a migliorare l'attuale stato di cose e poichè una recente inchiesta ha pure accertato che sussistono talune irregolarità nell'amministrazione, non esito a sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Chiusi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Chiusi, in provincia di Siena, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Ernesto Moro è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA IN INNSBRUCK

Elenco degli Italiani morti durante il 1°, 2° e 3° trimestre dell'anno 1904.

Tinelli Gio. Batta, d'anni 36, muratore, da Prato Carnico, morto a Toblac il 26 giugno.

Tani cav. Pietro, d'anni 62, impiegato, nato a Velletri, domiciliato a Mornago (Melanise), morto a Rovereto il 3 maggio.

Silvestri Eugenia, d'anni 48, casalinga, da Arten di Fonyaso, morta a Trento il 17 maggio.

Brugnolli Germano, d'anni 65, mugnaio, da Pescantina, morto a Rovereto il 30 marzo.

Savi Partenope, d'anni 63, domestica, da Mantova, morta a Rovereto l'8 maggio.

Baggio Davide, d'anni 24, calzolaio, nato a Meano, domiciliato a Cordigliano (Bassano), morto a Trento il 29 marzo.

Rusciolelli Pietro, d'anni 19, contadino, da Santo Stefano di Sessannio (Aquila), morto a Hohenams il 25 febbraio.

Pustetto Giulio, d'anni 13, mattonaio, da Ovaro, morto a Viederndorf, il 15 luglio.

Carraro Fortunato, d'anni 28, giornaliero, nato a Ponte San Nicolò, domiciliato a Saccolongo (Padova), morto a Merano il 4 aprile.

Viola Giuseppe, d'anni 60, macellaio, da Torre (Verona), morto a Rovereto il 22 maggio.

Testa Regina, nata Pelizzon, d'anni 72, artigiana, domiciliata a Brentino Veneto, morta ad Ala il 5 luglio.

Lorenzi Pietro, d'anni 22, contadino da Brentino Veneto, morto ad Ala il 5 luglio

Cozzarini Antonio, fabbro, da Pordenone, morto a Knepstein il 19 giugno.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Pettinari Orfeo, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di L. 2500 nella carriera di ragioneria, è promosso al grado di segretario reggente di 3ª classe, con lo stipendio di L. 2950.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Bossoli Guglielmo, ufficiale d'ordine di 3ª classe.

RR. Provveditori agli studi.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Romizi Augusto.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Genova.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

È accettata la rinuncia del prof. Eusebio Federico, ordinario di letteratura latina, all'ufficio di preside della Facoltà di filosofia e lettere.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1904:

Catterina Attilio, è nominato, per l'anno scolastico 1904-905, professore straordinario di medicina operatoria, con lo stipendio di L. 3000.

Nell'Università di Napoli.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Schipa prof. Michelangelo, incaricato dell'insegnamento della storia moderna, è nominato ordinario della stessa disciplina, con lo stipendio di L. 5000.

Nell'Università di Pavia.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Brugnatelli prof. Luigi, straordinario di mineralogia e direttore del gabinetto, è promosso ordinario della stessa disciplina, con lo stipendio di L. 5000 e l'assegno di L. 700.

Nell'Università di Pisa.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Nicoletti prof. Onorato, straordinario di algebra complementare, è promosso ordinario della stessa disciplina, con lo stipendio di L. 5000.

Nell'Università di Siena.

Con R. decreto del 3 luglio 1904:

Patella prof. Vincenzo, straordinario di clinica medica e direttore della clinica, è promosso ordinario della stessa disciplina, con lo stipendio di L. 5000 e l'assegno di L. 800.

Funajoli prof. Paolo, straordinario di psichiatria e direttore della clinica, è promosso ordinario della stessa disciplina, con lo stipendio di L. 5000 e l'assegno di L. 800.

Nell'Università di Torino.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

D'Ovidio prof. Enrico, ordinario di algebra e geometria analitica, è confermato nell'ufficio di preside della facoltà di scienze fisiche matematiche e naturali, per il triennio scolastico 1904-905-1905-907.

Istituti superiori.

Nell'Accademia scientifico letteraria di Milano.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

De Marchi prof. Attilio, straordinario di antichità classiche, è promosso ordinario dello stesso insegnamento, con lo stipendio di L. 5000.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

Istituti tecnici e nautici.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Tellini Achille, professore titolare di storia naturale negli istituti tecnici, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio e destinato all'istituto tecnico di Messina.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Nitto De Rossi Giov. Battista, titolare di storia nell'Istituto tecnico di Bari.

Scuole Tecniche.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1904:

Gualdesi Sigismondo, incaricato provvisorio di disegno nella scuola tecnica di Caltagirone, è nominato, per concorso, reggente della stessa materia nella detta scuola, con lo stipendio di annue L. 1800.

ISTRUZIONE MAGISTRALE

Scuole normali.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio dei sottonotati professori titolari:

Mor Carlo Giovanni — Contesini Giuditta — Baroni Dorello — Zanardi Amalia — Della Donna Garbarini Adelia.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1904:

Le seguenti insegnanti reggenti, in aspettativa, sono richiamate in attività di servizio, e destinate alle scuole normali per ciascuna indicata:

Manis Annetta, reggente di lingua e lettere italiane, a L. 2200 annue, a Petralia Sottana, comandata classi aggiunte di Firenze;

Caniglia Rebecca, reggente maestra assistente e di lavori donneschi a L. 1500, a Grosseto.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 10 *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **maggio** *1904.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6015	58	71	Costa Giacomo fu Andrea, a Genova.	23 ottobre 1903	Etichetta divisa in quattro parti corrispondenti alle quattro facce di una latta rettangolare contenente il prodotto: le due più grandi portano in un contorno ornamentale a fiorami stile *liberty* uno stemma con grifo ad ali spiegate sormontato da una corona e la scritta: *Olio d'oliva - Sopraffino - Extra - Garantito puro - prodotto delle Riviere Liguri - Giacomo Costa fu And. - Genova - (Italia)* l'una, e *Extra superfine - Olive oil - Guaranteed pure - Giacomo Costa fu And. - Genoa (Italy)*, l'altra. Le due più piccole portano in un ornato, anche in stile *liberty*, l'una l'avvertenza: *Noi chiamiamo l'attenzione dei compratori alla nostra marca registrata*, e l'altra le parole: *Trade Mark Registered.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva.*
6228	58	72	Fierheller & Tuckett, a Buffalo (S. U. d'America),	26 marzo 1904	La parola: *Ferroleum*, scritta in carattere stampatello maiuscolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti medicinali e specialmente una composizione a base di olio di fegato di merluzzo*, già registrato negli Stati-Uniti d'America per gli stessi prodotti.
6127	58	73	Giuseppe Pezziol (Ditta), a Padova.	12 dicembre 1903	Striscia rettangolare portante a sinistra sopra un disco nero la figura di tre pomidoro con gambo e foglie ed un'avvertenza su due righe verticali circa le contraffazioni; nel mezzo, tra una serie di medaglie, vedesi parzialmente contornate da una fascia circolare con la scritta: *marca di fabbrica depositata*, uno scudo piumato diviso in due campi tratteggiati e portanti l'emblema di una stella e di due scuri incrociate. Verso destra leggesi in alto: *Estratto*, più sotto in una targa, che è in parte nascosta dal gruppo di medaglie, la parola: *pomodoro;* più sotto: *Doppia concentrazione Giuseppe Pezziol.* In due linee arcuate: *Padova*, e più giù: *A vapore nel vuoto - via Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *estratto di pomidoro.*
6129	58	74	Società Generale Italiana Edison di Elettricità, a Milano.	7 gennaio 1904	Due impronte circolari contenenti: la 1ª il monogramma intrecciato *E. S.* e la scritta intorno *Società Generale Italiana Edison di Elettricità;* la 2ª il disegno di una ruota vista in iscorcio, dal cui mezzo si dipartono sei frecce spezzate e la parola sotto *Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *apparecchi ed impianti elettrici.*
6153	58	75	Protti e Menini, a Bologna.	3 febbraio »	1° Etichetta rettangolare con gli angoli superiori arrotondati a fondo verde zigrinato, portante in alto, sopra una fascia rossa con lembi frastagliati, la parola *Marconigraph* in lettere chiare.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					Segue una targhetta arcuata con la scritta *gran liquore cosmopolita*, e sotto di questa una vignetta raffigurante una parte di globo terrestre ravvolto fra nubi con apparecchi radiotelegrafici all'estremità. Inferiormente una targa porta l'indicazione: *Premiata Distilleria di liquori a vapore - Sistema francese* (*Unica in Italia*), ed in fondo leggesi *Protti & Menini - Bologna*. 2° Lunetta di carta a fondo verde zigrinato portante nel mezzo, in una targa rossa, a caratteri chiari, le parole *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *liquore*.
6158	58	76	Compagnia Vesuviana Prodotti Conservati, a Milano.	31 gennaio 1904	Etichetta rettangolare portante a sinistra, sopra un gruppo di medaglie, uno scudo circolare, nel quale campeggia la veduta del Vesuvio; lo scudo è sormontato da una corona con le parole *Marca registrata*, e porta lungo l'orlo inferiore la scritta *Vesuvio Brand*. A destra, sopra una tamburella contornata da pomidoro con foglie, leggesi *Estratto Concentrato di Pomidoro - Purée Concentrée de Tomates;* segue la figura di una contadina in costume napoletano recante un cesto di pomidoro, e verso destra la veduta del golfo di Napoli col Vesuvio, il mare e due barche a vela. In alto leggesi tra due virgolette *La Paysanne*, ed in fondo a destra *Compagnia Vesuviana Prodotti Conservati - Milano - Salerno - Nocera Inferiore*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *estratto concentrato di pomidoro*.
6161	58	77	Pignatari Pietro, a Torino.	8 febbraio »	Bollo circolare a fondo azzurro, nel cui mezzo campeggia una croce dorata portante sul braccio orizzontale la parola: *Antalgos*. Lungo la fascia a fondo rosso, interrotta inferiormente da una zona azzurra, leggesi in caratteri chiari di fantasia *Pillole antimicraniche e antinevralgiche*, e sulla zona azzurra *P. Pignatari - Torino*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere una *specialità farmaceutica*.
6173	58	78	Dietz Hans, a Milano.	13 id. »	Impronta formata da un insieme di oggetti per cancelleria e profumeria, consistenti in un lapis munito alla punta di tempera-lapis e relativo truciolo, un calamaio con sottocoppa, un registratore con due mani in atto d'inserirvi un foglio, un compasso, un pettine, una tavolozza con pennelli, due cartelli con emblemi di musica, una boccetta da profumeria e due pacchi di cartoline illustrate disposti lateralmente in alto, il tutto sormontato dalla scritta: *Hans Dietz - Editore - Milano*. Marchio di commercio per contraddistinguere articoli per *cancelleria, profumerie, chincaglieria, cartoline illustrate, oggetti per réclame, orologi, ecc.*
6179	58	79	Valsecchi & Morosetti, a Milano.	9 id. »	Etichetta in forma di foglia ovale, contornata da una cornice ad intagli, portante nel mezzo la figura di una foglia di palma ricoperta dal monogramma intrecciato *V. M.* Intorno alla foglia leggesi l'inscrizione *Valsecchi & Morosetti - Milano*, ed in una targa sotto: *Marca di fabbrica depositata. Legge 30 agosto 1868*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti di profumeria*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6181	58	80	Steele Everard, a Berlino.	29 febbraio 1904	La parola: *Steelite.* Marchio di fabbrica per contraddistingue *esplosivi* già registrato dal richiedente in Germania.
6164	58	81	Dott. Paolo Ferko & C.i, a Milano.	5 id. »	1° Involucro da chiudersi a guisa di scatola parallelepipeda portante nella faccia anteriore la figura di un lume a petrolio contornato dalla scritta *Marca depositata della Tricofilina* e da una corona di raggi; sotto, tra due filetti con fregi, leggesi obbliquamente *Tricofilina*, seguita dalla parola *Anticalvizie*, disposta ad arco, e dalla scritta *Sovrana a base di Petrolio - Profumeria Colli Fioriti - Provveditrice della Real Casa - Milano - Via A. Tadino, 8* - Le due facce laterali portano longitudinalmente la parola *Tricofilina* accompagnata dallo stemma reale con la scritta intorno - *Provveditore della Real Casa - Profumeria Colli Fioriti - Dottor Paolo Ferko & C.* e da un bollo circolare con la figura di un fiore, sul quale si posa una farfalla le cui ali escono parzialmente dal sommo del cerchio, e l'inscrizione intorno *Profumeria ai Colli Fioriti — Milano.* La faccia posteriore infine è occupata da una dicitura sulle virtù terapeutiche del prodotto e sul modo di usarlo, e tutte le quattro faccie sono attraversate diagonalmente dal fac-simile della firma in rosso *Dott. Paolo Ferko e C.* — 2° Etichetta circolare portante la figura di un fiore sul quale si posa una farfalla, di cui le ali escono in parte dall'orlo circolare dell'etichetta, le parole *Marca depositata*, e l'iscrizione lungo l'orlo *Profumeria ai Colli Fioriti- Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *prodotto da toelette denominato « Tricofilina »*
6166	58	82	D.r Paolo Ferko & C.i, a Milano.	5 id. »	1° Etichetta divisa in tre scompartimenti rettangolari, col lato superiore arcuato, portanti quello di mezzo, più grande, la parola: *Tricofilina* in linea diagonale e caratteri rilevati da ombreggiature, oltre l'iscrizione: *Anticalvizie Sovrana - A base di petrolio profumato* nell'angolo superiore sinistro, e *Fabbrica di profumeria - Ai Colli Fioriti - Milano* nell'angolo inferiore destro; i due laterali portano la scritta: *Non più inganni* dal basso all'alto e dall'alto al basso, rispettivamente. 2° Etichetta rettangolare, con contorno a fiorami stile moderno, portante in alto lo stemma reale accompagnato dalla scritta: *Provveditore della Real Casa - Profumeria - Ai Colli Fioriti,* nel mezzo una dicitura sull'uso del prodotto, ed in fondo la figura di una lucerna a petrolio circondata da raggi e dalle parole: *Marca depositata della Tricofilina,* il tutto attraversato dal fac-simile in rosso della firma: *D.r P. Ferko & C.* 3° Striscia portante fra due linee parallele, su due righe, la scritta: *La vera Tricofilina deve portare la marca lucerna.* 4° Capsula portante il monogramma *P. C. F.* contornato dalla parola: *Tricofilina* in tutte lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *un prodotto da toletta denominato*: « *Tricofilina* ».
6177	58	83	Rinaldo Viganò & F.lli, a Milano.	7 id. »	Etichetta di forma rettangolare portante a sinistra, tra due rami di quercia e di lauro disposti verticalmente, il disegno di una medaglia raffigurante la fama con le ali aperte, la tromba in bocca, in atto di porgere un ramo di lauro colto da un ge-

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					nietto seduto ai suoi piedi, che tiene nella destra penzoloni una corona. Lungo l'orlo della medaglia leggesi in carattere lapidario romano: *La renommée proclame le mérite;* in alto si svolge un nastro con la scritta: *Expos. Univer — Marseille, 1903*, sotto la medaglia un altro piccolo nastro con le parole: *Grande Médaille d'or* ed in fondo una targa con l'indicazione della Ditta e l'indirizzo: *Rinaldo Viganò e F.lli. — Milano, via Passarella, 7.* Verso destra, in alto sopra un fondo sul quale figurano fiamme ritorte percorse da piccole salamandre, svolgesi una striscia portante in carattere gotico la parola *Kaoterapon*, e sui lembi la scritta: *Guarisce le scottature.* Nell'angolo inferiore destro vedesi isolato uno scudo contornato da papaveri, nel quale campeggia una salamandra. Marchio di fabbrica per contraddistingurre *un rimedio per le scottature.*
6180	58	84	Rafflenbeul Gustav a Schwelm (Germania).	22 febbraio 1904	Etichetta rettangolare verticalmente divisa in due campi a fondo tratteggiato portanti quello di sinistra le parole: *Marca di fabbrica*, sotto la figura di un leone rampante che regge un fissa-bottoni nella zampa destra ed appoggia la sinistra sopra uno scudo col monogramma *G. R.* l'altro a destra porta una fascia in alto con la scritta: *Gust. Rafflenbenl Schwelm i/W Fissa-bottoni — Fabbrica di articoli di metallo e macchine* e sotto la figura di un bottoncino metallico con relativo fissa-bottoni. Nel mezzo spicca in caratteri chiari su fondo nero la parola *Rafflenbeul* e nella parte inferiore leggesi una dicitura riguardante la genuinità e la quantità dei pezzi contenenti in ogni scatola. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *fissa-bottoni.*
6182	58	85	Dreymann C. & C., a Torino.	19 id. »	La parola: *Dora* accompagnata dalla scritta: *C. Dreyman & C. Torino*, il tutto racchiuso in un contorno curvilineo con fregi laterali. Completano il marchio le parole: *Fabbrica*, esternamente in alto, e: *Saponi*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sapone.*
6183	58	86	Gli stessi.	19 id. »	La parola: *Gloria*, in caratteri di fantasia, accompagnata dalla scritta: *C. Dreymann & C. Torino*, il tutto racchiuso in un contorno curvilineo con fregi laterali. Completano il marchio le parole: *Fabbrica*, esternamente in alto, e: *Saponi*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi.*
6185	58	87	Bachrich & C., a Vienna.	24 id. »	La parola *Climax*: comunque riprodotta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine, motori, ecc.*, già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
6188	58	88	Mack Heinrich, a Ulm a/D (Germania).	1 marzo »	La parola: *Torpedo* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di commercio per contraddistinguere *medicinali, prodotti alimentari, profumerie, ecc., ecc.*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
6202	58	89	Bielefelder Maschinenfabrik vorm. Dürkopp & C., a Bielefeld (Germania).	8 id. »	La parola: *Dürkopp.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine da cucire, cicli, vetture, macchine agricole, ecc.*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda		TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6203	58	90	Compagnia Rotografica (Società Anonima per azioni), a Milano.	9 marzo	1904	La figura di una ruota dentata a sei razze, sul cui mozzo sono aperte due ali abbraccianti un cartellino interno con la scritta: *Società anonima per azioni.* Nei due settori laterali formati dalle razze sono disposte le iniziali *C* e *R* e nei due settori inferiori si legge: *Compagnia Rotografica Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *riproduzioni grafiche.*
6220	58	91	Tanucci Nannini Giovanni fu Carlo, a Pisa.	19 id.	»	Etichetta esagonale contenente in alto a destra un vaso da alchimista sull'orlo del quale si legge la parola *Purificatore,* ad esso è avvinto un serpente. Detto vaso è inclinato a sinistra e lascia cadere un liquido in esso contenuto su un drago allegorico sottostante. Dalla bocca del drago escono tre freccie a saetta alla cui estremità si leggono le parole: *Infezioni - Contagi - Fetide esalazioni.* Parallelamente al lato superiore della etichetta si legge su due righe: *Purificatore* (in carattere stampatello) e: *Disinfettante, Deodorante, Antisettico, Antiputrido* (in carattere corsivo). Parallelamente al lato inferiore in carattere stampatello si legge: *Salus publica suprema lex* e in uno dei lati a destra in basso si scorge la firma: *Giovanni Tanucci Nannini - Pisa.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere un liquido chiamato: *Antiputrido Purificatore.*
6222	58	92	Gianolio Emanuele, a Genova.	22 id.	»	Targa rettangolare a fondo cielo stellato e con nubi, contornata da un fregio. Nel mezzo vi è un'aquila rivolta a destra di chi guarda con ali spiegate, la quale è posata sopra un globo terracqueo contornato da raggi. La parte inferiore del globo è coperta in parte da uno stemma gentilizio fra due bandiere incrociate una a destra dai colori nero, bianco e rosso, e l'altra a sinistra da colori giallo, bleu e rosso. Sopra l'aquila vi è una fascia rossa ad arco di cerchio con la iscrizione in nero su due righe: *Productor Emanuele Gianolio - Genova.* A destra dell'aquila verso i piedi leggesi: *Mundo - Marca registrada.* Sotto a tutto entro una striscia bianca leggesi: *Aceite Amarillo Superior* in carattere da stampa maiuscolo a tinta bleu. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva.*
6223	58	93	Süssmann & Hoffmann, a Erfurt (Germania).	22 id.	»	Iscrizione consistente nelle seguenti parole così disposte in caratteri da stampa: *Etymon* *Ditta Süssmann & Hoffmann* *Erfurt* *Fabbrica di preparati leguminosi di malto.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati leguminosi di malto.*
6224	58	94	Società industria sete cucirine, a Milano.	18 id.	»	Tre circonferenze tangenti disposte a triangolo; nel centro di ogni circonferenza vi sono rispettivamente le iniziali *I, S, C,* in carattere maiuscolo da stampa. Sotto alle tre circonferenze su due righe vi è l'iscrizione pure in carattere maiuscolo da stampa: *Industria sete cucirine - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati cucirini di seta e di cotone.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6225	58	95	Fenini Donato e Officio Attilio, a Milano, via Rosolino Pilo, 5.	14 marzo 1904	Etichetta rettangolare contornata da doppio filetto in nero. Internamente in alto si legge la parola *Fulmine*, in carattere di fantasia, stile moderno, in nero. Più sotto, parimenti in caratteri di fantasia ed in varia grossezza, si legge l'iscrizione su quattro righe, in rosso: *Cimicida - non corrode - non macchia - inodoro*. Tutte queste iscrizioni sono contornate simmetricamente da freccie a saetta in tinta rossa. Nella parte inferiore dell'etichetta vi è una targhetta rettangolare contornata da doppio filetto in rosso e contenente l'iscrizione in caratteri neri di fantasia, e su tre righe: *Fenini e Officio - Milano - Via Rosolino Pilo, 5.* Marchio di fabbrica per contraddirtinguere *un prodotto per distruggere le cimici.*
6227	58	96	Borax Consolidated Lmt, a Londra.	26 id. »	Etichetta rettangolare oblunga rappresentante un paesaggio sul cui orizzonte, in fondo, si vede una catena di monti e che è attraversato da un fiume sulla cui riva anteriore si vede un treno di carri da trasporto tirato da dieci coppie di muli. Sotto all'etichetta si leggono le parole: *20 Mule Team Brand.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti chimici industriali, oggetti per studî scientifici e fotografici e anticorrosivi.*
6226	58	97	Gibelli Giuseppe fu Bortolo, a Milano.	15 id. »	Etichetta rettangolare con una figura muliebre che appoggia la mano e volge lo sguardo su alcune piante fiorite deposte sopra un banco coperto di drappo, sul quale spicca un'impronta circolare portante il monogramma intrecciato: *G. G.* Completano il marchio la scritta: *Laboratorio Chimico — « Igea » — di — Gibelli Giuseppe*, su quattro righe, e: *Via Manzoni, 30 — Milano*, su due righe sotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti igienici*
6231	58	98	Rovetta, Lanti & C.°, a Brescia.	21 id. »	Figura di donna alata con manto, che regge con la mano sinistra uno scudo che appoggia sul ginocchio sinistro e con la mano destra in atto di scrivere sullo scudo le parole: *Colza vittoria*, in carattere stampatello. La detta figura posa sopra un piedistallo avente forma di parte superiore di colonna. Sul collarino di detto piedistallo si legge la scritta: *Marca depositata*. Sotto la descritta figura vi è una targhetta ovale contornata da doppio filetto, ed internamente la dicitura su tre linee: *Rovetta, Lanti & C.° — Calzificio — Brescia.* Tanto la figura quanto la targhetta sono stampate in oro su carta nera. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *calze a macchina.*
6242	58	99	Styria Fahrrad-Werke Joh. Puch & Comp., a Graz (Austria).	1° aprile »	La parola: *Graziosa*, scritta in carattere stampatello minuscolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *biciclette, ruote per automobili, parti di dette costruzioni e accessorî.*
6245	58	100	Bianchi Cerutti Pierina, a Milano.	21 marzo »	Sigla di fantasia composta dalle lettere S. P. B. C. M. La lettera *S* sta nel mezzo e comprende entro la curva superiore la parola *Marca* ed entro la curva inferiore la parola *depositata* in carattere stampatello maiuscolo di fantasia. La lettera *M* è disposta trasversalmente. Alla sua sbarra mediana s'intreccia la lettera *B* più piccola e dalle sbarre laterali arcuate verso il dentro si dipartono le altre due lettere *P* e *C* in-

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					torno alle quali sono attorcigliati gambi di fiori decorativi che si ergono sopra la sbarra orizzontale della M. La firma *Pierina Bianchi Cerutti — Milano*, in inchiostro rosso attraversa in senso diagonale da sinistra a destra la descritta sigla. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sciroppo*.
6157	59	1	Novo Antonio, a Torino.	20 gennaio 1904	La figura di una pipa per olio (buretta) accompagnata dalla parola *Depositata*, il tutto circoscritto da una fascia ovale portante nella parte superiore l'iscrizione: *A. Novo — Torino*, in quella inferiore la scritta: *Olio A. A. A.* e lateralmente due stellette. Marchio di commercio per contraddistinguere *olio minerale per macchine*.
6184	59	2	Saint Marc Barrés & C., a Bordeaux.	18 febbraio »	Vignetta comprendente due alberi con fronde e radici simmetricamente disposte, i quali limitano uno spazio interno con veduta di campagna e la figura di un operaio in atto di riempire con un badile un sacco sul quale si legge: *Cendre-Lessive Saint-Marc;* più addietro un tumulo fumante, in alto fuori della vignetta le parole: *Cenere Lisciva Saint-Marc*, in tutte lettere maiuscole, e al disotto contornata dalle radici dei due alberi la scritta: *Saint-Marc, Barrès & C. — 86 Boulevard Antoine Gautier (Ancien Boulevard du Tondu) — Bordeaux*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cenere-lisciva per bucato*.
6204	59	3	Mühlrad Franz, a Vienna.	26 id. »	Impronta di forma rettangolare rappresentante un pezzo di fregio architettonico frastagliato nella parte superiore comprendente due teste muliebri inghirlandate di fiori, separate e seguite da un ramo che sostiene due uccelli; sotto il ramo vedesi nel 1° campo un cuore fiammante, e nel 2° un cuore trafitto da una freccia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquori in genere*, già registrato dal richiedente in Austria.
6205	59	4	Savio Luigi, a Torino.	4 marzo »	Circolo portante internamente le iniziali: *L. S.* seguite da due freccie incrociate con la punta rivolta in alto, ed esternamente, lungo la periferia, la scritta: *L. Savio - Ferramenta - Torino*, in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *ferramenta*.
6209	59	5	P. Piette (Ditta), a Freiheit presso Marschentorf (Boemia).	1° id. »	Impronta formata dalle parole: *soleil* e *cigarettes* in un doppio contorno ellittico, portante quello della prima parola, al disopra ed al disottto, una stella a sei punte, e quello della seconda due stelle, il tutto sopra un fondo tratteggiato a mille righe. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carta da sigarette*, già registrato dalla richiedente in Austria.
6210	59	6	Gabutti Pietro, a Torino.	9 id. »	La figura simbolica della Dea Fortuna in atto di correre tenendo ambo le mani appoggiate ad un disco, nel cui mezzo spicca il monogramma intrecciato *P. G.*, sotto al monogramma vedesi la scritta: *Marca depositata*, e nella fascia di limite il

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					motto: *Miscet utile dulci* e l'indicazione: *P. Gabutti - Torino*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *confetture, sciroppi, liquori ecc.*
6221	59	7	Gianolio Emanuele, a Genova.	22 marzo 1904	Targa rettangolare a fondo oro, nel cui mezzo spicca la figura di una donna in abito rosso avvolto nella bandiera nazionale legata alla cintura con un cordone. La donna è ritta in piedi sopra un mezzo globo terracqueo, e sorregge con le mani due bandiere spiegate, a colore giallo, turchino e rosso quella a sinistra, e rosso, bianco e turchino l'altra a destra. Completano il marchio le parole: *Marca registrata* disposte lateralmente ai piedi della donna, e la scritta,: *Aceite amarillo finissimo*, in una rosa sul globo, e *Productor - Emanuele Gianolio - Genova*, entro due fascie sotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva*
6241	59	8	P. Beiersdorf & C.º, ad Amburgo (Germania).	29 id. »	La parola *Pebeco* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *medicinali, acque minerali, prodotti chimici, alimentari, ecc.*, già registrato dalla richiedente in Germania.
6247	59	9	Michael & dott. Oehmichen ad Ober-Ramstadt (Germania).	6 aprile »	Etichetta circolare che porta sul centro il disegno di una chiesa sulla vetta di un monte con la punta del campanile che viene colpita da un fulmine sprigionatosi da una nuvola in alto Lungo la fascia di contorno leggesi: *Hyperolin* in alto, a caratteri maiuscoli da stampa, a *Schutz Marke*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *colori a guazzo e colori per muri e facciate*, già registrato dalla richiedente in Germania.
6250	59	10	Norddeutsche Wellkämmerei & Kammgarnspinnerei a Delmenhorst presso Bremen (Germania).	9 id. »	Le iniziali *N. W. & K.* scritte in carattere italiano. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati pettinati fili grezzi e tinti, tessuti vari, grassi di lana, per cuoio e prodotti di vario genere*, già registrato dalla richiedente in Germania.
6174	59	11	Martinelli Riccardo & Rossi Francesca, a Milano.	13 febbraio »	1. Etichetta rettangolare divisa in due parti contenenti: quella a sinistra la parola *Apuretina*, in lettere maiuscole di fantasia con sotto l'altra *Sterilizzata*, in carattere da stampa; segue la formula del prodotto, il nome del preparatore *Attilio Milani*, quello dei proprietari *Martinelli & Rossi, Milano*, e l'indicazione del prezzo, il tutto attraversato da facsimile della firma *Martinelli*, e limitato da una cornice a fiorami, stile moderno. L'altra a destra porta in un fregio simmetrico con due fiori a grappolo, disposti nella parte inferiore, l'indicazione della dose per bambini e per gli adulti, e, su due righe in fondo, un'avvertenza sulle contraffazioni. 2. Etichetta circolare portante nel mezzo la figura di due fiori intrecciati sormontati dalle iniziali *M. R.*, e lungo la parte inferiore del bordo le parole *Marca depositata*, in caratteri chiari. Marchio di fabbrica per contraddistinguere una *specialità farmaceutica*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6190	59	12	Schädel Bernhard, a Göppingen (Germania).	3 marzo 1904	La parola *Suakol* accompagnata dalla scritta: *das echt arabische Suak - Zahnpulver*, su due righe in caratteri stampatelli. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *polvere dentifricia*, già registrato dal richiedente in Germania.
6207	59	13	Manifattura Rotondi, a Novara.	6 febbraio »	Circolo contenente la figura di un'aquila coronata, con le ali distese e gli artigli poggiati sopra i due emisferi terrestri. La fascia che limita il circolo porta nella parte superiore la scritta: *Manifattura Rotondi - Novara*, ed inferiormente le iniziali *M. R. N.*; tutta la figura infine apparisce sovrapposta ad un disegno lineare figurante approssimativamente una rosa di venti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati di cotone e articoli inerenti alla loro lavorazione.*
6212	59	14	Reinach Ernesto, a Milano.	7 marzo »	Circolo contornato da una filettatura determinante uno spazio anulare, nel quale leggesi: *Ernesto Reinach - Milano « 4 medaglie d'oro e 3 gran diplomi d'onore »*. Nel mezzo vedesi un circolo più piccolo con la figura di un globo terracqueo girante su due perni, che vengono lubrificati da due scatole da lubrificazione; il globo è contornato da varie medaglie e dalle scritte: *Olii lubrificanti - E. Reinach - Milano - Marca depositata.* Sui poli del circolo più grande leggesi: *Radium*, in alto, e *Pasta per lucidare tutti i metalli*, in basso. Il campo intermedio dello stesso circolo è diviso in striscie di colore bianco rosso e verde alternate aventi direzione divergente dal punto più alto della striscia e larghezza gradatamente crescente verso il basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pasta per lucidare tutti i metalli.*
6244	59	15	Landini Giovanni Vittoria, a Firenze.	28 id. »	La figura di una cometa dorata avente la coda sovrapposta ad un nastro, che le gira attorno disposto in forma di scudo. Sulla coda della cometa leggesi: *V. Landini -Firenze*, e nel mezzo del nastro *Capellifera Landini.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *acqua di lavanda per la testa.*
6253	59	16	Albert Noodt & Meyer, ad Amburgo (Germania).	7 aprile »	Il disegno di due faci incrociate sormontato dalla parola *Fludor* ed accompagnato dalle iniziali *A, N, M, H*, disposte rispettivamente negli angoli risultanti dall'incrociatura (la prima al disopra, la seconda a sinistra, la terza a destra, l'ultima sotto) Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saldature e flussi;* con rivendicazione di priorità dal 30 dicembre 1903 data della registrazione in Germania.
6256	59	17	Süssmann & Hoffmann, a Erfurt (Germania).	19 id. »	Il disegno di una bilancia inclinata a sinistra, contenente due pesi nel piatto destro, ed un putto nudo con una scatola in mano in quello sinistro Sotto l'asta della bilancia leggesi: *Eingetr. Marke*, sotto il piatto destro: *Erste deutsche Leguminosen Malz-Praparate-Fabrik*, ed in fondo, su due righe *Sussmann & Hoffmann Erfurt.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati leguminosi di malto*, già registrato dalla richiedente in Germania.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6260	59	18	Società Lanificio Nazionale a Milano.	12 aprile 1094	Etichetta rettangolare, con gli angoli inferiori smussati incorniciati da filetti neri e dorati che formano fregi agli angoli inferiori divisa da un cartello trasversale in due scompartimenti; quello superiore porta la figura di una testa di ariete racchiusa inferiormente da una cornice ornamentale semicircolare con rami di fiori dorati, e la scritta in alto: *Lanificio Nazionale — Milano*; l'altro inferiore porta le indicazioni riguardanti la misura, il disegno e la serie del tessuto. Il cartello trasversale infine è destinato a ricevere l'indicazione della qualità del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di lana*.
6262	59	19	Luigi Bosco & Figli a Canelli (Alessandria).	20 id. »	La veduta di Canelli sormontata dalla scritta: *Castel-Canelli* in caratteri grandi da stampa, e dalle parole: *Marca Registrata* disposte lateralmente al cartello che spicca in alto. Sotto leggesi: *Buenos-Ayres* ed in un bollo circolare a sinistra: *Bosco Luigi e Figli — Canelli — Produttori in vini.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vini*.
6263	59	20	Sarotti Chokoladen & Cacao. Industrie Aktiengesellschaft a Berlino.	25 id. »	La parola *Sarotti.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cioccolato, cacao, confetture* ecc, già registrato dalla richiedente in Germania.

Roma, addì 30 giugno 1904.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 4 corrente in Torre di Mosto, provincia di Venezia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 8 agosto 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 9 agosto in lire 100.01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

8 agosto ***1904.***

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,54 84	101,54 84	103,12 45
4 % *netto*	103,34 17	101 34 17	102,91 78
3 ½ % *netto*	101,35 53	99,60 53	100,98 44
3 % *lordo*	72,80	71,60	71,94 43

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei comuni, nella seduta di ieri 8 agosto, il primo ministro Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, disse essere accertato che il vapore *Knight Commander* fu colato a fondo dagli ufficiali russi sotto il pretesto che trasportava contrabbando di guerra ed era difficile il condurlo in porto.

L'Inghilterra trova questi pretesti insufficienti, anche se fossero veri, per giustificare la distruzione di una nave neutra.

Balfour soggiunge che, malgrado i trattati di Parigi e di Londra, è la prima volta che si verifica un incidente come quello del *Malacca*.

Una nave, uscendo dal Mar Nero con bandiera mercantile, non ha il diritto di trasformarsi in incrociatore e catturare le navi nemiche.

Il Governo inglese volle impedire che l'incidente del *Malacca* portasse ad un attrito fra l'Inghilterra e la Russia, ed accettò una transazione.

La Russia avendo rinunziato a condurre il *Malacca* in un porto russo, ad esaminare il suo carico e tradurre il vapore davanti al tribunale delle prede, consentendovi l'Inghilterra, il *Malacca* fu condotto ad un porto neutro e rilasciato dopo l'esame superficiale del carico.

La Russia consentì a non adibire più lo *Smolensk* ed il *Pietroburgo* come incrociatori.

Balfour si dichiara soddisfatto che l'Inghilterra abbia ottenuto quanto domandava.

Il Governo fece il suo meglio, e le proposte della Russia furono accettabili.

***

Nella stessa seduta della Camera dei comuni, il Sottosegretario parlamentare agli esteri, conte Percy, parlando della parte dell'accordo tra l'Inghilterra e la Francia, riguardante l'Egitto, dichiarò che la Germania, l'Italia e l'Austria-Ungheria, non soltanto hanno aderito, come la Russia, al decreto kediviale, ma assicurarono che non solleverebbero affatto difficoltà all'Inghilterra in Egitto e non chiederebbero che venisse fissata la data dello sgombro dell'Inghilterra dall'Egitto, nè insisterebbero sull'esecuzione dell'ultima frase del paragrafo 1° e del paragrafo 2° del trattato concluso il 29 ottobre 1888.

In cambio l'Inghilterra assicurò alle tre potenze:

1° il godimento in Egitto della clausola della nazione più favorita pel commercio;

2° il mantenimento dei diritti derivanti da trattati, da convenzioni e da consuetudini;

3° il mantenimento delle libertà esistenti per le loro scuole;

4° pari trattamento dei loro connazionali che sono funzionari egiziani cogli inglesi funzionari egiziani.

Il conte Percy dichiara che non v'è alcun articolo segreto nell'accordo anglo-francese e che non esiste alcun trattato fra la Germania e l'Inghilterra.

***

Continuano tra Francia e Spagna i negoziati relativi al Marocco. Interpellato da un redattore del *New-York Herald*, l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Leon y Castillo, disse che la questione marocchina è molto complicata e sarà probabilmente oggetto di trattative ancora per tre mesi.

***

L'*Agenzia Reuter*, di Londra, ha per telegrafo da Washington, 6 agosto:

« Il segretario di Stato, Hay, ha interrotto le sue vacanze ed è ritornato qui dove si fermerà una settimana.

« La causa di ciò va ascritta alla piega che prendono le relazioni colla Turchia. Oggi si è tenuto un consiglio di gabinetto, presieduto dal presidente Roosevelt, e vi si discusse a lungo il contegno da tenere verso la Turchia. Nei circoli governativi si è indignati per i temporeggiamenti della Porta ».

***

Un altro telegramma da Washington dice:

« Il conflitto diplomatico tra la Turchia e gli Stati Uniti si aggrava. L'inviato americano a Costantinopoli telegrafò di non avere ancora avuto dal Sultano la risposta promessa. La squadra americana, che giungerà oggi a Gibilterra, ha ricevuto istruzioni in proposito. Si prevede una dimostrazione navale nelle acque turche ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il Ministro dei LL. PP. è giunto iermattina a Spoleto, ricevuto alla stazione dall'on. deputato Sinibaldi, dal Sottoprefetto, dal Sindaco, dalla Giunta municipale, dal presidente della Deputazione provinciale, da tutte le altre autorità e da molti cittadini.

L'on. Tedesco, accompagnato dalle autorità locali, si recò alle fonti del Clitunno in automobile della linea automobilistica Spoleto-Norcia.

L'on. Ministro rimase pienamente soddisfatto della regolarità e della speditezza con cui procede quel servizio.

Ritornato a Spoleto, l'on. Ministro visitò le officine ed i magazzini e alle ore dieci ricevette al Municipio le autorità.

A mezzodì ebbe luogo un banchetto offerto dal Municipio, coll'intervento del Prefetto di Spoleto, dell'on. deputato Sinibaldi e delle autorità provinciali e municipali.

Consiglio provinciale di Roma. — Ieri, sotto la presidenza del consigliere anziano Attilio Tomassi, il Consiglio provinciale procedette alla votazione per la nomina del presidente e dell'ufficio di presidenza. Risultarono riconfermati: on. Tittoni, presidente; avv. Ludovisi, vicepresidente; avv. cav. Paris, segretario; avv. Gregori, vicesegretario.

La nomina dell'on. Tittoni fu accolta da vivi applausi.

Inse liatasi la presidenza con un discorso di circostanza dell'on. Tittoni, vennero svolte alcune interrogazioni di secondaria importanza Quindi si procedette allo svolgimento della mozione presentata dal consigliere Veroni sulla questione del Manicomio, e cioè:

1. Se l'acquisto dell'area per la costruzione del Manicomio ai Cessati Spiriti fuori Porta San Giovanni sia stato preceduto dal parere di psichiatri, di igienisti e di tecnici in materia di costruzione.

2. Se, in caso affermativo, su tale parere abbia la Deputazione provinciale fondato la sua proposta approvata dal Consiglio, nella seduta del 18 dicembre.

3. Se intenda la Deputazione, a giustificare il suo operato, dar conto al Consiglio di quanto abbia compiuto prima di giungere alla determinazione dell'importante acquisto che ha impegnato il bilancio dell'amministrazione provinciale per la somma di lire 285 mila.

La discussione procedette lunga, animata, interessante.

Il consigliere Orrei propose un ordine del giorno relativo alla sospensiva della proposta per l'acquisto di un'area per il nuovo Manicomio e alla nomina di una Commissione d'inchiesta.

Proceduto si per appello nominale, la prima parte dell'ordine del giorno è respinta; così pure la seconda. Approvossi invece il seguente presentato dai consiglieri Morelli, Jacoucci, Giovagnoli e Passerini:

« Il Consiglio, ritenendo non essere possibile nè utile procedere ad una inchiesta quando si tratti di accuse vaghe che non siano confermate da documenti e da prove e ritenendo esaurienti le dichiarazioni della deputazione provinciale sulla mozione Orrei, conferma ad essa la sua fiducia e passa all'ordine del giorno ».

Il Consiglio, chiudendo i suoi lavori, decise di prorogare la sessione al 31 dicembre prossimo.

I lavori al Sempione. — Al 1° corr. erano perforati pel gran tunnel del Sempione 19,304 metri. Nel mese di luglio il progresso degli scavi fu di m. 209 con una media giornaliera di m. 6.70.

Al compimento del traforo mancano m. 426. Dal lato di Briga i lavori furono sempre sospesi. La temperatura della roccia all'avanzamento fu di gradi 41.2. La galleria d'avanzamento seguita attraverso gli schisti calcari. Le acque provenienti dal tunnel danno litri 1022 al minuto secondo. Si può oramai prevedere che nella prima quindicina di ottobre la perforazione sarà compiuta.

Marina militare. — La R. nave *Flavio Gioia* è partita da Tripoli per Tunisi; la *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è giunta ad Hobard.

Movimento commerciale. — Sabato scorso furono caricati nel porto di Genova 947 carri, di cui 391 di carbone per i privati e 104 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 239, dei quali 176 per imbarco.

Marina mercantile. — Il 6 corr. da Suez ha proseguito per Genova il *Memfi*, della N. G. I. L'altra mattina è passato a Capo Sagres, diretto a Napoli e Genova, il *Città di Torino*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LIAO-YANG, 8. — La posizione di Liao-yang non corre alcun immediato pericolo.

Secondo quanto riferiscono i cinesi, i giapponesi puniscono severamente i cinesi che sono trovati in possesso di monete russe e che sono perciò ritenuti spie.

PIETROBURGO, — Telegrafano da Ce-fu in data di ieri: Secondo informazioni di fonte cinese il 5 corr. vi fu un accanito combattimento sulle posizioni terrestri di Port-Arthur.

I giapponesi furono respinti; essi ebbero grandi perdite che si ritiene ascendano a diecimila uomini. Le perdite russe sono di circa mille uomini.

Il generale Stoessel dirigeva personalmente il combattimento. La condotta delle truppe russe fu splendida.

TOLONE, 8. — È scoppiato stanotte un grave incendio nei depositi di legname dell'Arsenale.

Le truppe di marina prestano il loro soccorso. Tutta la popolazione è in piedi. Non si può circoscrivere il fuoco.

CARACAS, 8. — La voce secondo la quale sarebbe scoppiata un'insurrezione contro il vice presidente della Repubblica, generale Reyes, è priva di fondamento.

LONDRA, 8. — Si ha dal campo inglese di Lhassa, in data 3 corr.:

Il Dalai Lhama, che aveva finora diretta la politica del Tibet, si è rifugiato in un monastero a 18 miglia da Lhassa.

Egli rifiuta di ricevere gli alti funzionari dello Stato ed assicura di voler rimanere per tre anni nel suo ritiro.

LONDRA, 8. — Un dispaccio ufficiale conferma l'entrata della spedizione inglese in Lhassa e dice che il Dalai Lhama si trova in un monastero a qualche miglio dalla città.

CE-FU, 8. — La colonna giapponese che si è impadronita della collina del Lupo occupava il 4 agosto delle trincee ad una *versta* dalla fortezza.

Si annunzia che un incrociatore giapponese è stato affondato da una mina nelle vicinanze della batteria di Cristova.

I giapponesi hanno occupato la baia di Luisa, ove hanno sbarcato truppe destinate ad attaccare ad ovest Port-Arthur.

PUEBLO (COLORADO), 8. — Un treno ha deviato sulla linea Missouri-Pacific presso Ede.

Si dice che vi sieno 80 morti.

PARIGI, 8. — Il ministro degli esteri Delcassé non ha ricevuto conferma dell'arresto dell'agente francese a New-Chuang, annunziato dal *Matin*.

La Francia non ha un console a New-Chuang, come indicava il dispaccio del *Matin*; essa ha solo un agente consolare, la cui nomina fu fatta dal ministro di Francia in Cina, dietro parere del ministro degli esteri, dopo lo sgombero dei russi e l'occupazione dei giapponesi.

Il Giappone ha fatto delle osservazioni sulla inopportunità della creazione di un posto di Agente consolare nelle circostanze presenti a New-Cuang, ma, in seguito a spiegazioni fornite a Pechino dal Ministro di Francia al Ministro del Giappone in Cina, questi ha riconosciuto che i diritti della Francia sono assoluti ed ha telegrafato in questo senso al suo Governo.

Le cose erano a questo punto quando è avvenuto l'arresto, di cui parla il *Matin*, arresto la cui verità non è messa in dubbio al Ministero, ma la cui conferma non è ancora giunta al Quai d'Orsay.

PARIGI, 8. — Votazione di ballottaggio per l'elezione dei membri dei Consigli generali. Sono stati eletti 67 ministeriali, 18 anti-ministeriali e 8 conservatori.

I ministeriali guadagnano 17 seggi e ne perdono 8.

TOLONE, 8. — È scoppiato stanotte un grave incendio nei depositi di legname dell'Arsenale.

Le truppe di marina prestano il loro soccorso. Tutta la popolazione è in piedi.

L'incendio quantunque circoscritto, continua ancora.

Oggi è caduta una tettoia sopra un bacino, nel quale si trovava una torpediniera.

I marinai ed i soldati proseguono la loro opera indefessa per l'estinzione del fuoco.

L'incendio ha distrutto completamente il cantiere delle costruzioni navali e parecchie officine, dove si trovavano i modelli ed i disegni delle navi.

I danni sono calcolati a due milioni di franchi.

Una torpediniera è rimasta danneggiata.

Si ritiene che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito formatosi pel contatto di due fili elettrici.

TOKIO, 8. — Dispacci dal quartiere generale dell'esercito del generale Kuroki, giunti ieri per la via Fushan, annunziano che le truppe russe che si trovano in contatto colle truppe del generale Kuroki, si sono ritirate a nord. Una parte di esse è accampata ad An-ping, a dodici miglia a sud-est di Liao-yang.

Si è udito la mattina del 7 un vivo cannoneggiamento all'ala destra dei giapponesi.

Alcuni cinesi riferiscono che, dopo la battaglia del 31 luglio scorso, furono visti i russi trasportare due dare, alle quali vennero resi grandi onori.

SOFIA, 8. — I profughi macedoni sono ritornati quasi tutti alle loro case.

5400 profughi di Adrianopoli, avendo seminato alcuni poderi presi in affitto in Bulgaria, attendono il raccolto per rimpatriare poi anch'essi.

Però, essendo scaduto ieri il termine concesso dalla Turchia per il rimpatrio dei profughi macedoni, la Bulgaria sta facendo pratiche presso la Porta per ottenere una dilazione a questo termine.

PARIGI, 8. — Su proposta del ministro degli affari esteri, Delcassè, l'ambasciatore di Francia presso S. M. il Re d'Italia, Barrère, è stato nominato Gran Cordone della Legion d'Onore.

PIETROBURGO, 8. — Un telegramma del generale Sakharoff allo Stato maggiore, in data di ieri annuncia che nessun cambiamento si è verificato nel raggio d'azione dell'esercito della Manciuria.

CE FU, 8. — Alcuni profughi che furono testimoni oculari dei combattimenti durati tre giorni attorno a Port-Arthur smentiscono che giapponesi si trovino soltanto ad una *versta* da Port-Arthur. Da dieci a quindici *verste* li separano dei forti interni.

I giapponesi cercano di spingere alacremente i lavori delle trincee verso la fortezza.

I russi si limitano a cannoneggiare, molestando così continua-

mente i zappatori giapponesi. Questi avrebbero messo in posizione sulla collina del Lupo e sulle vicinanze una sessantina di cannoni. Essi mirano evidentemente a stringere gradatamente e metodicamente Port-Arthur.

PARIGI, 8. — Il sig. Laurence de Lalande, console generale a Napoli, è stato nominato ufficiale della Legion d'onore: il sig. Ranucci console di 2ª classe, incaricato della Cancelleria dell'ambasciata francese a Roma ed il sig. Durand, presidente della Camera di commercio francese a Napoli, sono stati nominati cavalieri della Legion d'onore.

LARRACHE, 8. — Quindici detenuti sono fuggiti dalla prigione portandosi via i fucili degli uomini di guardia al forte e le cartuccie. Cinque soltanto sono stati ripresi, ma gli altri più pericolosi, dopo avere ucciso sei persone e ferite parecchie altre, sono scomparsi e sono tuttora latitanti.

WASHINGTON, 8. — Il segretario di Stato, Hay, in un colloquio da lui oggi avuto col Ministro ottomano Chekik Bey, gli ha, in termini recisi, detto che la pazienza del Governo degli Stati Uniti era molto vicina ad esaurirsi. È probabile che Chekik Bey si sia affrettato a comunicare alla Porta le parole del Segretario di Stato.

NEW YORK, 8. — Oggi comincia il *lock-out* inflitto dai padroni ai sindacati degli operai delle costruzioni che avevano fatto scoppiare varî scioperi. Si calcola che siano 100,000 gli operai che rimarranno senza lavoro.

Si telegrafa da Bogotà che regna tranquillità in quella regione. Reyes, sicuro di essere eletto presidente, ha già scelto i futuri membri del gabinetto.

PIETROBURGO, 8. — (*Ufficiale*). — Un dispaccio dell'ammiraglio Alexeieff da Mukden, in data 7 corr., diretto allo Czar, dice: Un telegramma pervenutomi oggi da Port Arthur mi comunica quanto segue: Il comandante la squadra russa di Port Arthur riferisce che gl'incrociatori *Bayan*, *Askold*, *Pallada*, *Novick* e le cannoniere fecero il 26 luglio una sortita per bombardare le posizioni nemiche e furono attaccati dalle navi giapponesi *Tchinien*, *Tsukushima*, *Matsushima* e *Tchioda*, da due incrociatori di seconda classe e da trenta torpediniere.

Un proiettile da otto pollici, tirato dal *Bayan*, esplose a poppa della *Tsukushima*, mettendo questa nave fuori combattimento.

Le navi nemiche si ritirarono. *Tchioda* rimase avariato in seguito all'esplosione di una mina di sbarramento collocata dai russi e si diresse verso Ta-lien-wan colla prua inclinata.

Un proiettile lanciato dalla 22ª batteria produsse avarie ad una cannoniera nemica, che fu rimorchiata.

Allorchè i giapponesi iniziarono l'attacco generale dalla parte di terra, il *Bajan*, il *Pallada*, l'*Askold*, la cannoniera *Atvarjny*, che batteva la bandiera dell'ammiraglio Leschinscky, le cannoniere *Gremiascki* e *Giliak*, l'incrociatore *Novik* e dodici torpediniere furono inviati, su preghiera del generale Stoessel, in soccorso della nostra ala destra.

Le navi facendo incessantemente fuoco, si diressero verso Lungan-tan, donde bombardarono le posizioni giapponesi fino alle ore 3 pomeridiane.

Mentre, nello stesso ordine, ritornavano in rada, una mina scoppiò sotto un battello draga.

L'ammiraglio Wrthoeft riferisce che il 30 luglio scorso presso Port Arthur si trovavano cinque corazzate, quattro incrociatori corazzati, altri dieci corazzati e quarantotto torpediniere giapponesi.

CE-FU, 8. — Duecento cinesi e cinquanta russi, la maggior parte dei quali lasciarono Port Arthur il 4 corrente, sono qui giunti nelle ultime ventiquattro ore. È impossibile ottenere la conferma della voce della distruzione di un incrociatore giapponese in un punto ove mine erano state recentemente poste.

Due corrispondenti francesi tentarono di penetrare a Port Arthur a bordo di una giunca, ma, scorti il 7 corr. dalla flotta giapponese, furono arrestati e scacciati due volte. Essi non udirono parlare della perdita di un incrociatore giapponese e contarono 24 navi della flotta giapponese disposte in semicerchio davanti al porto.

I profughi dicono che l'incrociatore *Bayan* fu colpito da un frammento di una delle mine che i giapponesi non cessano di collocare davanti al porto.

L'esplosione avvenne in un punto che aveva da poco lasciato la nave-vedetta *Giljack* dopo avervi stazionato per parecchie settimane.

Il *Bayan* mostra sullo scafo una serie di ammaccature essendo stato colpito 218 volte dal principio della guerra.

I profughi affermano che l'ammiraglio Skrydloff non si trovava a bordo della controtorpediniera russa che riuscì a rientrare a New-Chuang uscendo da Port Arthur, e che fu affondata durante il terzo viaggio di ritorno.

Alcuni profughi, che furono testimoni oculari dei combattimenti durati tre giorni attorno a Port Arthur, smentiscono che i giapponesi si trovino soltanto ad una *versta* da Port Arthur. Da dieci a quindici *verste* li separano dai forti interni.

I giapponesi cercano di spingere alacremente i lavori delle trincee verso la fortezza.

I russi si limitano a cannoneggiare, molestando così continuamente gli zappatori giapponesi. Questi avrebbero messo in posizione, sulla collina del Lupo e sulle vicinanze, una sessantina di cannoni.

Essi mirano evidentemente a stringere gradatamente e metodicamente Port-Arthur.

Un testimonio oculare del combattimento avvenuto sulla collina del Lupo il 26 ed il 27 luglio, dice che quattromila russi difendevano la posizione, i cui fianchi erano stati tagliati a scarpate, ad angolo retto, a parecchi ripiani.

Più volti i russi, lasciando i fucili, raccolsero dei massi di roccia e li precipitarono sui fianchi della collina. I massi rimbalzando di ripiano in ripiano investivano gli assalitori facendone una strage più terribile che non i proiettili.

I russi avevano nascosto sotto le spianate e nella campagna delle mine terrestri composte da uno strato di piroxilina coperta con pezzi di roccia e di terra.

Quando le mine esplodevano lanciavano le roccie alla distanza da una a due *verste*.

Si afferma che una di tali mine annientò due squadroni di cavalleria, di cui soltanto quattro uomini sopravvissero e furono fatti prigionieri.

Testimoni del fatto sono concordi a dichiarare che le perdite dei giapponesi furono gravi.

Quando infine i giapponesi furono in possesso della posizione, la collina del Lupo dominava un carnaio. I cadaveri coprivano altri cadaveri; le viscere dei cavalli si mischiavano a quelle degli uomini.

Il terzo giorno i cadaveri erano in stato di putrefazione. Le carogne erano rosicate dai vermi e invase da sciami ronzanti di mosche e cominciarono a tramandare un fetore pestilenziale sotto i raggi del sole di agosto.

I soldati incaricati di seppellire i morti erano stati troppo pochi per un compito così formidabile.

Prigionieri giapponesi avrebbero narrato che nel villaggio cinese, mitragliato dalle batterie russe, una stretta via era piena di morti, di moribondi e di feriti ammucchiati gli uni sugli altri.

I russi adoperarono biciclette accoppiate in modo da formare dei quadrocicli con delle amache in mezzo per trasportare i feriti. Fra i veicoli di ogni specie impiegati pel trasporto dei feriti vi erano sei *fiacres*, che dopo aver fatto il 26 luglio varî viaggi fra la città ed il campo di battaglia, trovarono il 27 la strada occupata dai giapponesi, che se ne impossessarono,

Due distaccamenti di fanteria di marina e di marinai, composti di 260 uomini, perdettero tutti gli ufficiali al primo attacco del 27 luglio. Essi allora inviarono una delegazione al generale Kondratjenko per chiedere ufficiali, che furono loro inviati, ed aiutarono i marinai a compiere prodigi di valore che procurarono loro uno speciale encomio del generale Stoessel.

Allorchè cadde la notte del 27 i soldati combattevano da 48 ore ed avevano ricevuto una piccolissima razione di acqua e di viveri. Essi furono sostenuti dai riservisti che marciarono colla musica in testa, che suonava l'inno nazionale. Quando la musica terminava di suonare l'inno tutte le truppe emettevano *urrà* per lo Czar.

Il generale Stoessel, nel suo proclama, felicitandosi cogli eroici difensori della piazza, dichiara che la bravura spiegata dimostrava che Port Arthur era imprendibile. Il proclama fu letto alle truppe che risposero con vigorose acclamazioni.

Le linee giapponesi e russe erano in questo momento così vicine che si udivano da una parte le conversioni che si facevano dall'altra.

Oggi sono giunti sani e salvi gli impiegati della *Danish East Asiatic Company*.

CE-FU, 8 — Otto navi russe, appoggiate da truppe di terra, avrebbero partecipato alla recente battaglia, durata tre giorni, dinanzi a Port Arthur. Dopo d'allora la corazzata *Sebastopol* e la nave trasporta-torpedini *Amur*, furono riparate.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni*. — Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, parlando della parte dell'accordo tra l'Inghilterra e la Francia riguardante l'Egitto, dichiara che la Germania, l'Italia e l'Austria-Ungheria non soltanto hanno aderito, come la Russia, al decreto kediviale, ma assicurarono che non solleverebbero affatto difficoltà all'Inghilterra in Egitto e non chiederebbero che venisse fissata la data dello sgombro dell'Inghilterra dall'Egitto, nè insisterebbero sull'esecuzione dell'ultima frase del paragrafo 1° e del paragrafo 2° del trattato concluso il 29 ottobre 1888. In cambio l'Inghilterra assicurò alle tre potenze:

1° il godimento in Egitto della clausola della nazione più favorita pel commercio;

2° il mantenimento dei diritti derivanti da trattati da Convenzioni e da consuetudini;

3° il mantenimento delle libertà esistenti per le loro scuole;

4° pari trattamento dei loro connazionali, che sono funzionari egiziani, cogli inglesi funzionari egiziani.

Il conte Percy dichiara che non v'è alcun articolo segreto nell'accordo anglo-francese e che non esiste alcun trattato fra la Germania e l'Inghilterra.

Discutendosi il bilancio della guerra, Hamilton si dichiara favorevole al progetto presentato dal ministro per l'India, Brodrick, che può eventualmente fornire centomila uomini nelle Indie.

SARAGOZA, 8. — È scoppiato lo sciopero generale. Tutti i negozi sono chiusi.

I gendarmi e le truppe perlustrano le vie della città. Sono stati operati parecchi arresti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

dell'8 agosto 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	762,11.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 33°,1.
	minimo 20°,3
Pioggia in 24 ore	—

8 agosto 1904.

In Europa: l'area di alta pressione permane ancora sulla Baviera e sul golfo di Guascogna, massima 769 a Monaco e Biarritz; la pressione minima è sul golfo di Finlandia, Pietroburgo 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di circa 1 mill. sull'alto versante Adriatico, aumentata di mezzo mill. sul Tirreno centrale; temperatura ancora aumentata specie sulle coste Adriatiche.

Barometro: 765 sull'Italia superiore; 766 sull'inferiore ed isole.

Probabilità: venti deboli e varî; cielo sereno; temperatura stazionaria.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 agosto 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	sereno	legg. mosso	29 0	22 0
Genova	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	29 7	24 0
Massa Carrara . .	sereno	calmo	29 0	19 0
Cuneo	sereno	—	31 0	21 2
Torino	sereno	—	30 0	22 0
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara	sereno	—	34 8	25 0
Domodossola . . .	sereno	—	31 0	16 6
Pavia	sereno	—	34 9	20 0
Milano	sereno	—	36 0	22 8
Sondrio	sereno	—	31 9	19 0
Bergamo	sereno	—	32 0	21 2
Brescia	sereno	—	34 3	21 3
Cremona	sereno	—	34 0	22 0
Mantova	sereno	—	33 3	26 7
Verona	sereno	—	35 0	22 1
Belluno	sereno	—	31 2	19 6
Udine	sereno	—	33 2	21 3
Treviso	sereno	—	35 0	22 4
Venezia	nebbioso	calmo	32 6	22 1
Padova	sereno	—	33 4	21 2
Rovigo	sereno	—	30 0	19 0
Piacenza	sereno	—	32 6	22 3
Parma	sereno	—	35 6	23 7
Reggio Emilia . .	sereno	—	34 5	23 5
Modena	sereno	—	34 4	17 7
Ferrara	sereno	—	35 4	23 9
Bologna	sereno	—	33 8	26 1
Ravenna	sereno	—	31 5	22 2
Forlì	sereno	—	32 0	21 0
Pesaro	sereno	calmo	30 8	22 2
Ancona	sereno	calmo	31 2	25 0
Urbino	sereno	—	29 7	23 0
Macerata	sereno	—	33 3	25 3
Ascoli Piceno . . .	sereno	—	32 5	21 0
Perugia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	32 8	22 0
Camerino	sereno	—	30 0	22 0
Lucca	$^{1}/_{2}$ coperto	—	31 3	20 8
Pisa	sereno	—	32 0	20 8
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	30 0	24 0
Firenze	coperto	—	35 2	21 6
Arezzo	sereno	—	35 2	19 9
Siena	sereno	—	33 0	21 3
Grosseto	sereno	—	34 0	24 3
Roma	sereno	—	33 1	20 3
Teramo	sereno	—	32 6	20 0
Chieti	sereno	—	28 9	17 7
Aquila	sereno	—	30 4	18 0
Agnone	sereno	—	28 4	18 9
Bari	sereno	—	33 9	21 7
Foggia	sereno	calmo	27 2	19 2
Lecce	sereno	—	30 0	19 6
Caserta	sereno	—	34 0	18 9
Napoli	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	31 5	21 9
Benevento	sereno	—	34 0	17 1
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	28 1	19 3
Potenza	sereno	—	27 4	17 1
Cosenza	sereno	—	32 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	24 2	14 0
Reggio Calabria .	sereno	legg. mosso	28 8	24 6
Trapani	sereno	calmo	27 5	24 1
Palermo	sereno	calmo	31 6	17 9
Porto Empedocle .	sereno	calmo	32 0	24 0
Caltanissetta . . .	$^{1}/_{2}$ coperto		28 7	18 2
Messina	sereno	calma	30 8	23 5
Catania	sereno	calmo	31 0	21 8
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	31 0	22 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 0	14 7
Sassari	sereno	—	30 8	21 6

Direttore: G. B BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.